

---

## UNA LEGGE PER IL CLIMA

### PROPOSTE PER IL MINISTRO DELL'AMBIENTE SERGIO COSTA

---

***Pensiamo che occorra una legge per il clima, partendo dai settori che hanno un impatto maggiore.***

**Le maggiori cause di emissioni sono: riscaldamento domestico, trasporti e industria<sup>1</sup>.**

**1) Riscaldamento domestico:** è necessario un piano di azione imminente sul management dell'energia a livello del riscaldamento domestico.

Invece di continuare a consumare suolo con nuovi edifici sarebbe molto più ecosostenibile un **piano per l'adeguamento di quelli esistenti**

#### Implementazioni all'interno dell'abitazione

##### Dispositivi

- Incentivi sull'uso di termostati intelligenti che possano permettere un miglior controllo dell'energia. Dal più classico modello che si disattiva una volta raggiunta la temperatura ideale preimpostata a modelli più avanzati che permettono di attivarsi automaticamente rilevando la presenza fisica di individui nell'ambiente circostante;
- Incentivi sull'acquisto di dispositivi di riscaldamento, ventilazione e raffreddamento di ultima generazione secondo le normative europee del piano di strategia per i sistemi HVR Heating and Cooling. Scaldabagno e frigoriferi sono resi sempre più efficienti grazie a un sistema che combina calore e elettricità;

#### Implementazioni all'esterno dell'abitazione

- Materiali di costruzione e di isolamento performanti per rinnovare gli edifici (Comitati Riutilizzo Case Vuote, in un'ottica di transizione circolare) o per costruirne di nuovi;
- Ricerca di migliori canali di comunicazione per informare i cittadini sulle novità e gli sviluppi della tecnologia energetica;

Occorre inoltre evitare di avere strutture inutilizzate, che diventano spesso luogo adibito allo scarico di rifiuti, a volte molto nocivi per l'ambiente, centri di droga e spaccio.

**2) Trasporti:** i benefici ottenuti con i progressi nel rendere più efficienti gli autoveicoli e i mezzi pesanti sono stati resi vani dall'aumento dei consumi e della domanda di mobilità, che nei centri urbani oltre all'inquinamento comporta anche tempi di percorrenza enormi e quindi perdita di efficienza.

---

<sup>1</sup> Fonte: Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni [COM(2018) 330 final] “Un'Europa che protegge: aria pulita per tutti”

Importante secondo noi è anche, un intenso piano di sensibilizzazione, per i cittadini, nei confronti del corretto uso dei mezzi, l'importanza di quelli pubblici e le conseguenze che determinate azioni poco consone, possono provocare sull'intero ecosistema.

**3) Industria:** in un paese manifatturiero quale è l'Italia il problema è ovviamente delicato, tuttavia non può essere accettabile che ci si trovi a dover forzatamente scegliere tra lavoro e inquinamento ambientale.

Occorre il controllo e la bonifica delle attività, discutibili dal punto di vista legale, come pozzi petroliferi dismessi o discariche, luogo di illegalità e forte inquinamento.

**4) Economia Circolare:** Gli impatti combinati dei cambiamenti climatici e della produzione attuale e i modelli di consumo stanno minando il nostro habitat planetario. Continuando in questo modo, l'equivalente di più di due pianeti Terra sarà necessario entro il 2050 per supportare la crescita della popolazione globale<sup>2</sup>. Occorre svincolare la crescita economica dall'uso delle risorse e costruire una economia verde, **cioè una economia circolare in sintonia con l'ambiente naturale.**

**5) Ricerca:** Per affrontare le sfide ambientali e attuare una transizione a una economia circolare occorre la Ricerca. Quindi chiediamo di invertire la tendenza a ridurre questi finanziamenti e incrementarli fino a raggiungere i livelli dei maggiori paesi europei.

**6) Manutenzione e incremento del patrimonio forestale:** per controbilanciare almeno in parte le emissioni di CO2 occorre incrementare e mantenere il patrimonio forestale italiano, con operazioni di riforestazione ed estensione dei parchi naturali e delle aree protette.

Una lotta da affrontare è quella per il recupero del "pubblico", in particolare, per quanto ci riguarda, degli spazi come i parchi comunali e la loro manutenzione, la creazione di nuove aree per aumentare la quantità di alberi e piante, che diminuiscano le emissioni di CO2, soprattutto nei centri urbani.

**7) Plastica:** educare i ragazzi all'importanza delle piccole azioni è fondamentale. **L'educazione ambientale e lo sviluppo di una coscienza ecologica dovrebbero partire dalle scuole di ogni grado.** Portando un esempio concreto, nel mio istituto vengono gettate ogni anno quasi 200.000 bottiglie di plastica. In tutta Italia questi numeri diventano enormi. La soluzione è semplice: impedire alle scuole di vendere bottigliette d'acqua e fornire a ogni studente una borraccia. Azioni di questo genere sono già state intraprese in almeno cinque scuole in tutto il paese. Il mio istituto si sta muovendo in questa direzione, ma purtroppo rappresentiamo un'eccezione. Certo, la cosa dovrebbe partire dal singolo individuo ma possiamo vedere che non è così semplice. **Un'azione dall'alto, che impedisca la vendita di bottiglie d'acqua in plastica nelle scuole e un finanziamento per coprire il costo delle borracce, è tutto quello che può servire.**

Un tema di rilevante importanza è la **lotta alla plastica in mare da parte dei pescatori.** Negli oceani e nei mari infatti le materie plastiche superano ormai l'80% dei rifiuti e la percentuale è destinata a crescere. Il problema da considerare riguarda il quadro giuridico di riferimento per tutti quei rifiuti plastici ma

---

<sup>2</sup> Fonte: United Nations Environment Programme - Global Environment Outlook 6 -

anche legnosi che restano impigliati nelle reti dei pescherecci e vengono tratti a bordo insieme al pescato. I pescatori infatti, soprattutto a strascico, pescano ogni giorno tonnellate di rifiuti ma sono costretti a ributtarli in mare per non doverne pagare lo smaltimento. Lei, signor Ministro, ha promesso a giugno 2018 che avrebbe cambiato le normative vigenti per permettere ai pescatori di poter raccogliere i rifiuti accidentali senza doverne pagare lo smaltimento ma ancora, a 9 mesi di distanza non sono stati presi provvedimenti. Chiedo quindi, in nome del Mare, della fauna e flora marina e delle nostre coste, che siano presi al più presto i giusti provvedimenti legislativi per incentivare il conferimento dei rifiuti pescati accidentalmente, promuovere la raccolta differenziata nei porti, contrastare l'abbandono in mare di attrezzi per la pesca e l'acquacoltura, e sostenere investimenti in tecniche di pesca più sostenibili, e nel frattempo di autorizzare i lavoratori del mare a riportare a riva i rifiuti con l'emanazione di ordinanze in tal senso alle Regioni, alle Autorità Portuali e alle Capitanerie di Porto.

**8) Infrazioni dell'Italia sulle normative ambientali :** a maggio 2018 l'Italia ha avuto una multa di 25 milioni di euro dall'Unione Europea per il mancato rispetto delle norme UE sulle acque reflue (74 aree sprovviste di reti fognarie o di sistemi di trattamento delle acque di scarico). A questi si aggiungeranno poi 30 milioni per ogni semestre di ritardo nell'adeguamento alla normativa.<sup>3</sup>

Il 7 marzo 2019 la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia dell'UE in due cause distinte riguardanti la legislazione ambientale<sup>4</sup>. La prima causa riguarda la mancata protezione dei cittadini dagli effetti del biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) in dieci agglomerati in cui risiedono circa 7 milioni di persone. La seconda causa riguarda 620 agglomerati urbani in 16 regioni dove vengono violate le norme UE sugli obblighi di raccolta o trattamento delle acque reflue urbane.

**9) Tornando alla sensibilizzazione dei cittadini,** importante sarebbe anche una lotta contro gli sprechi, soprattutto dell'acqua, bene pubblico che va tutelato, come dovrebbe essere per tutti i corsi d'acqua, ormai inquinati e lasciati a se stessi.

Edoardo Casini - 16 anni

Thomas Marcheselli - 16 anni

Antonio De Concilio - 17 anni

Gabriele Rossi - 19 anni

Amy Scivola - 20 anni

Giulio Maria Miele - 20 anni

Luca Polidori - 22 anni

Daniele Allega - 22 anni

Roberto Adduci - 28 anni

Salvatore Giugliano - 28 anni

---

3

[https://www.repubblica.it/ambiente/2018/05/31/news/ue\\_maximulta\\_all\\_italia\\_non\\_rispetta\\_la\\_normativa\\_sulle\\_acque\\_reflue-197811019/](https://www.repubblica.it/ambiente/2018/05/31/news/ue_maximulta_all_italia_non_rispetta_la_normativa_sulle_acque_reflue-197811019/)

<sup>4</sup> [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-19-1475\\_it.pdf](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-1475_it.pdf)